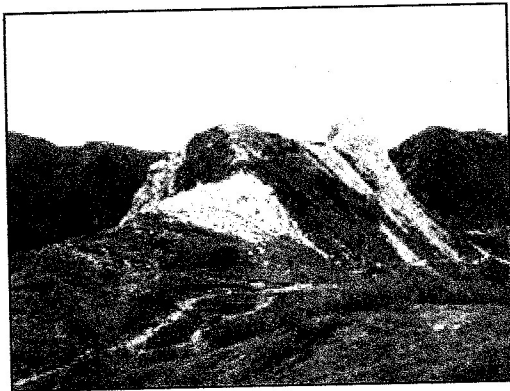


GAVER, BAZENA, MANIVA.

Il dramma della politica al servizio dell'edilizia.

Un disastro incombe sulla zona del Passo Croce Domini.



Nello scorso autunno, una sconcertante notizia fece il giro delle e-mail più ricettive: il 12 settembre, sulla Gazzetta Ufficiale era stato scritto che con una legge, discussa a fine luglio da governo e regione Lombardia (la stessa cosa in pratica), gli undici (11!) parchi regionali lombardi NON ERANO PIU' AREE PROTETTE. Sì, state leggendo bene. Area protetta, che significa accesso ai finanziamenti per mantenere le stesse aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale, con tutti i

limiti e le problematiche presentate da questa definizione, ma perlomeno con la certezza che nessuno dei cialtroni che compongono gran parte del settore edilizio e politico dei paesi montani attorno ai parchi possa mettere fine allo splendore di aree come, per esempio, l'Adamello. Adamello che custodisce il più grande ghiacciaio del Sud Europa, l'ultimo a queste latitudini, il bellissimo Pian di Neve con la Vedretta del Mandrone (18Kmq).